



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

**MiBAC|SR-VEN_UO2|
19/12/2018|0011890-P**

San Polo di Piave

Allegati : 1

Alla Parrocchia di Santa Maria Maddalena
via Antica Torre, 32 – loc. Rai
31020 SAN POLO DI PIAVE (Treviso)
RACCOMANDATA A.R.

Alla Consulta beni culturali e edilizia
della Conferenza Episcopale Triveneto
via Visinoni, 4/c
30174 VENEZIA - ZELARINO
(rif. D765-00142 dell'8 maggio 2015)
pec: vicveneto@pec.chiesacattolica.it

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

OGGETTO: SAN POLO DI PIAVE (Treviso) – Rai – Complesso immobiliare denominato “*Casa canonica di Rai ed edificio pertinenziale*”, sito in via Antica Torre snc, catastalmente distinto al C.F., foglio 2 - sezione A, particella 126, subb. 1, 2 e 3, e al C.T., foglio 2, particella 126, di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Rai di San Polo di Piave (Treviso) – Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 – NOTIFICA dell’interesse culturale.-

Al Comune
via Mura, 1
31020 SAN POLO DI PIAVE (Treviso)
pec: comune.sanpolodipiave@legalmail.it

E, p. c., Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per l’area metropolitana
di Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso
VENEZIA / PADOVA
pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Alla Diocesi di Vittorio Veneto
via Lorenzo Da Ponte, 116
31029 VITTORIO VENETO (Treviso)
(rif. prot. 142 del 25 marzo 2015)
pec: vittorioveneto@pec.chiesacattolica.it

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 12 dicembre 2018 con il quale è stata accertata la sussistenza dell’interesse culturale nell’immobile di cui all’oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all’art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all’acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale

Sostituto Supplente
arch. Luigi GIRARDINI

Il funzionario architetto Chiara Donà
TV SAN POLO DI PIAVE Casa canonica in Rai DICH TRASM





Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota dell’8 maggio 2015, ricevuta il 13 maggio 2015, integrata, in data 9 maggio 2018, dalla nota del 4 maggio 2018, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 142 del 25 marzo 2015, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Rai di San Polo di Piave (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	EDIFICIO PERTINENZIALE ALLA CASA CANONICA DELLA CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA - RAI
provincia di	TREVISO
comune di	SAN POLO DI PIAVE
località	RAI
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA MADDALENA IN RAI DI SAN POLO DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA ANTICA TORRE, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 2 - sezione A, particella 126, subb. 2 e 3; foglio 2, particella 126;
confinante con	foglio 2 (C.T.), particelle 124 – 288 – 968 – 127 e 125;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 26158 dell’11 dicembre 2018;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	CASA CANONICA DI RAI ED EDIFICIO PERTINENZIALE
provincia di	TREVISO
comune di	SAN POLO DI PIAVE
località	RAI
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA MADDALENA IN RAI DI SAN POLO DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA ANTICA TORRE, SNC



distinto al C.F. foglio 2 - sezione A, particella 126, subb. 1, 2 e 3;
al C.T. foglio 2, particella 126;
confinante con foglio 2 (C.T.), particelle 124 – 288 – 968 – 127 e 125,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 12 dicembre 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che il complesso immobiliare denominato *CASA CANONICA DI RAI ED EDIFICIO PERTINENZIALE*, sito nel comune di San Polo di Piave (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione dell'interesse culturale fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 dicembre 2018

Il Presidente della Commissione regionale
Sostituto Supplente
arch. Luigi GIRARDINI





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV) "Casa canonica di Rai ed edificio pertinenziale" RELAZIONE dell'INTERESSE CULTURALE

C.T. Foglio 2, particella 126 - C.F. Foglio 2 sez. A, particella 126, subb. 1,2,3

La località Rai è l'unica frazione del Comune di San Polo di Piave. Caratterizzata soprattutto da ampi poderi e vigneti, essa conserva ancor oggi il tipico aspetto dei borghi di campagna, con l'agglomerato sorto intorno alla chiesa parrocchiale, intitolata a Santa Maria Maddalena. Sorta verso la metà del XVII secolo, era la sussidiaria della vicina Chiesa del Carmine; venne ampliata nel 1920 e nell'ultimo dopoguerra essa subì radicali trasformazioni e restauri. A ridosso del suo fronte meridionale, sorge la Casa canonica di Rai, avente un corpo principale a tre piani fuori terra e un annesso rustico a due piani, addossato sull'angolo sud-est e versante in pessime condizioni manutentive. Benché dell'immobile non sia stata reperita una datazione precisa riferibile alla sua costruzione, l'intero complesso di edifici è riscontrabile nelle mappe del Catasto Austriaco e anche in quelle del catasto Napoleonico, attestandosi come manufatto del primo Ottocento.

La casa canonica presenta una sobria configurazione architettonica, modulata su una regolare e simmetrica disposizione degli assi forometrici. Gli interni ripropongono la stessa impostazione planimetrica ai primi due livelli, ovvero una tripartizione dell'area rettangolare che si richiama alla pianta "alla veneta", con il vano scale inserito a nord-est, mentre il piano sottotetto corrisponde ad un piano aperto, con due pilastri al centro che sorreggono la struttura del tetto a padiglione. Sempre ad est insiste un manufatto, addossato alla Casa canonica e collegato a questa ad entrambi i piani della sua elevazione: fungeva da cucina e vani lavanderia e disbrigo, a servizio di camere e sale di riunione del vicino e principale edificio.

Per quanto attiene l'annesso rustico, esso rispecchia per tipologia e conformazione gli edifici rurali della tradizione veneta. Sviluppato su due piani, al piano terra erano collocati gli ambienti per il deposito e al piano primo il fienile, accessibile tramite scala esterna. Le murature sono realizzate in sasso e sono intonacate esternamente, mentre i pilastri centrali del piano primo sono realizzati in mattoni. Al piano terra i locali che erano destinati a cantina e legnaia sono privi di pavimentazione mentre nelle restanti porzioni adibite a deposito/ripostiglio è presente una pavimentazione in cemento. I solai sono in legno, costituiti da travature portanti e capriate. Il manto di copertura è in coppi tradizionali. Attorno alla metà del secolo scorso, al fabbricato vennero apportate modifiche prospettiche e strutturali, con il parziale rinnovamento e la traslazione di alcuni fori.

Il complesso degli edifici in elevato è rappresentato catastalmente dal subalterno 2, l'area scoperta pertinenziale combacia con il subalterno 1, mentre il subalterno 3 corrisponde alla prima e piccola porzione dell'annesso rustico, un tempo impiegata come autorimessa.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso della Casa canonica ed edificio pertinenziale di Rai presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio esempio di edificio ottocentesco, inteso come abitazione del parroco e sorto in stretta correlazione con la vicina Chiesa di Santa Maria Maddalena. Inserita in un contesto storico ed architettonico di rilevanza, qualificata da una semplice *facies* compositiva classicheggiante, tipica delle aree rurali venete, la Casa canonica risulta ancora leggibile nella sua primigenia impaginazione architettonica. Nonostante l'attuale stato di cattiva conservazione e inagibilità, l'annesso pertinenziale si configura come manufatto parte integrante della Casa canonica sin dall'originario impianto, tuttora leggibile poiché rimasto sostanzialmente inalterato, come dimostrano le mappe storiche.

Relazione e istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

CRA / MB verifiche dell'interesse_San Polo di Piave_TV_Casa canonica di Rai ed edificio pertinenziale
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Il fabbricato in oggetto non riveste interesse archeologico; esso tuttavia insiste su un sedime a rischio archeologico, come dimostrano i rinvenimenti fortuiti di età romana effettuati a più riprese nelle strette vicinanze, presso la Torre antica di Rai.

Istruttoria archeologica: Funzionario archeologo Dott.ssa Marianna Bressan



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione regionale
Sostituto Supplente
arch. Luigi GIRARDINI



